

ISTITUTO COMPRENSIVO LUSERNA SAN GIOVANNI

Istituto Comprensivo Statale di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado

Via Tegas, 2 – 10062 Luserna San Giovanni (TO)

Tel. 0121/909970

e-mail: toic843009@istruzione.it

Sito web: <https://icluserna.edu.it>



toic843009@pec.istruzione.it

codice fiscale: 94544270013

Prot. 2462/04-01

Luserna San Giovanni, 19 ottobre 2020

Al Collegio dei Docenti

Al Personale ATA

ATTO DI INDIRIZZO RIGUARDANTE LA DEFINIZIONE E LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

ai sensi del comma 14.4 art. 1 Legge 107 del 2015

TRIENNIO 2019/2022

INTEGRAZIONE a.s. 2020/2021

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 DEL 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO l'art. 3 del DPR 275/1999, come novellato dall'art. 1 comma 14;

VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni;

VISTA la Legge 107/2015 con le modifiche introdotte alla previgente normativa;

VISTA la Legge n. 92 del 20 agosto 2019;

VISTO il Piano Scuola allegato al D.M. n. 39 del 26/06/2020;

VISTA la Legge n. 77 del 17/07/2020 di conversione del D.L. n. 34 del 19/05/2020;

VISTO il D.L. n. 83 del 30/07/2020 -Documento di indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e della scuola dell'infanzia allegato al D.M. n. 80 del 03/08/2020;

VISTO il Protocollo di intesa tra MI e OO.SS. del 06/08/2020;

VISTE le Linee guida sulla DDI allegate al D.M. n. 89 del 07/08/2020;

VISTO il Protocollo per i servizi educativi e la scuola dell'infanzia (0-6 anni) del 26/08/2020;

VISTO l'Atto di Indirizzo Prot. 3631/02-03 del 12/11/2018.

PREMESSO

- che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015;
- che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione circa gli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente, alle modalità di elaborazione, agli obiettivi strategici, alle priorità, agli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

TENUTO CONTO

- delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione

CONSIDERATO

- che il presente Atto indica le linee di fondo e gli orientamenti attuativi in ordine al Piano Triennale dell'Offerta Formativa, inteso come documento che esplicita i diversi percorsi miranti a conseguire gli obiettivi istituzionali;
- che il presente Atto costituisce l'indirizzo relativo al Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019/2022 che configura un modello di scuola unitario nell'ispirazione pedagogica, nella scelta curricolare, nel sistema di verifica e valutazione, con una programmazione curricolare curata per dipartimenti disciplinari e ambiti in continuità per gli alunni frequentanti l'istituzione scolastica;
- che il Rapporto di autovalutazione costituisce il punto di partenza del presente Atto di indirizzo;
- che il Collegio Docenti è chiamato a redigere il Piano dell'Offerta Formativa che con la legge 107/2015 diviene triennale ed è soggetto a valutazione degli obiettivi in esso inseriti;
- che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa deve comprendere le scelte metodologiche, le linee di sviluppo didattico-educativo, le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA, il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia;
- che per una buona gestione e per una concreta ed effettiva realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa è necessario l'apporto di ogni componente della comunità scolastica, laddove per buona gestione si vuole intendere il dialogo fra componenti interne ed esterne e fra elementi delle singole componenti al proprio interno;
- che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è predisposto dal Collegio Docenti e successivamente diviene oggetto di delibera da parte del Consiglio di Istituto (ex legge 107/2015).

emana il seguente

ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DOCENTI

A. Attività della scuola

- inserire nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa linee metodologico-didattiche centrate sullo studente che prevedano attività laboratoriali e cooperative e che potenzino la didattica per competenze al fine di migliorare gli esiti e gli apprendimenti specifici;
- inserire nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa azioni, sia didattiche che di aggiornamento, che favoriscano il consolidamento e il radicamento della cultura e della prassi della didattica laboratoriale;
- inserire nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa azioni progettuali che consentano, nel triennio, il raggiungimento degli obiettivi del RAV;
- inserire nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa azioni di formazione-aggiornamento rivolte al personale docente e ATA che consentano, nel triennio, la realizzazione dei piani di digitalizzazione della scuola, sia di origine interna sia su indicazione ministeriale, e consentano al contempo il rafforzamento delle competenze digitali degli studenti;
- favorire lo sviluppo personale degli studenti, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale rafforzando le competenze chiave e quelle trasversali;
- promuovere elevati livelli di inclusione tenendo in dovuta considerazione gli allievi/e con Bi-

- sogni Educativi Speciali;
- realizzare ambienti didattici innovativi legati all'uso delle TIC e centrati sulla diffusione della didattica laboratoriale;
- promuovere la diffusione di corretti stili di vita attraverso iniziative di educazione alla salute rivolte a tutta la comunità scolastica;
- sostenere i percorsi di crescita degli alunni rafforzando l'alleanza scuola-famiglia;
- mantenere coerenza tra le scelte curriculari, le attività di recupero/sostegno/potenziamento in favore del successo scolastico di tutti gli allievi, i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, le finalità e gli obiettivi previsti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa al fine di assicurare unitarietà dell'offerta formativa e, il più possibile, congruenza ed efficacia dell'azione didattica ed educativa complessiva;
- superare una visione individualistica dell'insegnamento per favorire cooperazione, sinergia e trasparenza;
- prevedere forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli alunni.

B. Scelte di gestione e di amministrazione

1. Migliorare il piano delle performances amministrative e gestionali e rendere più efficienti i servizi resi;
2. promuovere la dematerializzazione dei processi amministrativi e gestionali;
3. favorire la fruizione e l'accesso ai procedimenti amministrativi;
4. sostenere la formazione e la qualificazione professionale del personale;
5. strutturare modalità di flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico;
6. definire un graduale processo di informatizzazione della scuola; gestione e aggiornamento.

Pertanto il Collegio Docenti, nell'ambito delle proprie competenze tecniche e culturali, terrà conto di quanto sopra indicato nel predisporre il Piano Triennale dell'Offerta Formativa:

- individuare le aree per le funzioni strumentali;
- adottare iniziative per l'inclusione, l'integrazione e la differenziazione dei percorsi di tutti gli alunni/e con particolare riferimento agli alunni/e con disabilità, con disturbi specifici di apprendimento, portatori di bisogni educativi speciali e stranieri;
- approvare il piano di formazione e aggiornamento per l'arricchimento delle competenze professionali;
- sostenere i processi di miglioramento attraverso il monitoraggio e l'osservazione dei processi.

Le Funzioni Strumentali deliberate dal Collegio Docenti, i Collaboratori individuati dal Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe, i Responsabili di plesso, costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire attuazione a quanto deliberato dal Consiglio d'Istituto, organo di indirizzo.

Inoltre, per il corrente anno scolastico, sarà opportuno procedere a una serie di azioni.

- **Redigere un Curricolo di Educazione Civica, operando una scelta tra:**
 - Curricolo progettuale. Si tratta di un curricolo di almeno 33 ore (un'ora alla settimana o pacchetti più consistenti di ore anche in forma non periodica) in cui vengono definite le

modalità orarie (compensazione con una o più discipline) e le modalità di valutazione dei percorsi;

- Curricolo valutativo. Tra le attività che già vengono svolte o tra le attività aggiuntive definite dai Dipartimenti o dai Consigli di classe si individua cosa viene valutato e con quali modalità.
- **Integrare il PTOF con il Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata, con particolare riferimento agli alunni con maggiori bisogni educativi e agli alunni con disabilità;**
- **Integrare il Regolamento di Istituto con specifiche disposizioni in merito alle norme di comportamento da tenere durante i collegamenti in rete da parte di tutte le componenti della comunità scolastica relativamente al rispetto dell'altro, alla condivisione di documenti e alla tutela dei dati personali e alle particolari categorie di dati;**
- **Integrare il Regolamento di disciplina degli studenti e delle studentesse della Scuola secondaria di I grado**

Quanto fin qui espresso costituisce l'indirizzo cui agganciare, nel più ampio consenso, il processo di insegnamento-apprendimento e delinearne il percorso all'interno di una comune visione di valori, idee, costrutti, modelli e pratiche didattiche che, mi auguro, guidino l'agire collettivo.

In merito ai servizi generali e amministrativi, il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 165/2001, fornisce al D.S.G.A., nel rispetto della discrezionalità propria dell'ambito della sua direzione, le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta ed orientamento preventivo sullo svolgimento della sua diretta attività e del restante personale A.T.A. posto alle sue dirette dipendenze.

Questo lavoro servirà a fare della nostra Scuola un importante luogo di cultura e democrazia aperto al territorio e che dialoga con le famiglie e le realtà sociali.

Il presente Atto, costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed è:

- acquisito agli atti della scuola;
- pubblicato sul sito web;
- affisso all'albo;
- reso noto ai competenti Organi collegiali.

Il Dirigente Scolastico

(Prof.ssa Daniela CORBI)

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 comma 2 D.Lgs. 39/'93*